

numero 1

FEBBRAIO 2008

Tecno-Gaz S.p.A. Strada Cavalli, 4
43038 Sala Baganza (PR)
Tel./Ph +39 0521 8380 • Fax +39 0521 833391
info@tecnogaz.com

 **TECNO-GAZ**
dental and medical equipment

infospot

Numero Speciale Sterilizzazione

Organo di informazione aziendale realizzato da GraphoServiceParma

LA STERILIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI

Obiettivo sicurezza. Cosa dice la legge, quali sono le procedure per una corretta sterilizzazione e per il controllo del sistema di sterilizzazione e quali sono le tecnologie più avanzate per i professionisti del settore odontoiatrico. Un interessante pubblicazione per ottenere tutte le informazioni che sono ormai indispensabili nel lavoro di tutti i giorni

PERCHÈ SCEGLIERE
UN'AUTOCLAVE DI TIPO B?
IL LEGALE RISPONDE

PROCEDURE PER LA CORRETTA
STERILIZZAZIONE E PER I TEST DI
STERILIZZAZIONE

LA PAROLA AI PROFESSIONISTI:
INTERVISTA AL DOTT. ANGELO DI MOLA

LA STERILIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI

Studio Legale Pettenati

Perchè scegliere un'*autoclave* e di che tipo B

VOLETE AVERE UNA
**CONSULENZA
GRATUITA SUL
VOSTRO SISTEMA DI
STERILIZZAZIONE?**



UN ESPERTO **STUDIO SICURO** ESAMINERÀ GRATUITAMENTE IL VOSTRO SISTEMA DI PREVENZIONE E STERILIZZAZIONE PER EVIDENZIARE EVENTUALI DEBOLEZZE O CARENZE.

UN'OCCASIONE IMPORTANTISSIMA PER I PROFESSIONISTI PIÙ SERI CHE HANNO A CUORE LA PROPRIA SICUREZZA E QUELLA DEI PAZIENTI.

Visita il sito

www.tecnogaz.com

Gli obblighi Il 2° comma dell'art. 1176 c.c. (diligenza professionale) impone al professionista di adottare tutte le cautele necessarie per evitare di provocare danni a terzi nell'esercizio della propria attività.

La scelta di tali cautele è lasciata al professionista che è tenuto ad individuarle ed applicarle facendo riferimento alla natura della prestazione erogata. Alla luce di questo principio di carattere generale è innegabile che l'odontoiatra sia tenuto a sterilizzare gli strumenti dopo l'utilizzo su ciascun paziente. Tale cautela si rende infatti necessaria visto che la stragrande maggioranza degli interventi odontoiatrici comportano il contatto degli strumenti con le mucose e il sangue del paziente e quindi un alto rischio di infezioni incrociate.

Da un altro punto di vista, la sterilizzazione degli strumenti costituisce, senza ombra di dubbio, una misura di prevenzione e protezione di cui al D.lgs 626/1994 in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro. Sterilizzare gli strumenti significa infatti non solo tutelare la salute dei pazienti ma anche quella dei lavoratori (assistenti alla poltrona per esempio) che quotidianamente maneggiano tali strumenti e che sono quindi anch'essi a rischio di infezioni incrociate. L'obbligo di sterilizzazione è poi imposto specificatamente agli odontoiatri dal **D.M. 28/09/1990** del Ministero della Sanità in tema di "Norme di protezione dal contagio professionale da HIV" che dispone: *"E' obbligatorio sterilizzare gli strumenti, i manipoli, gli alettori ad ultrasuoni, le siringhe aria/acqua, le frese e qualsiasi altro strumento che venga a contatto con le mucose, se riutilizzabile, dopo l'utilizzo su ciascun paziente"*.

Tale norma, oltre a ribadire l'obbligo di sterilizzare gli strumenti, indica con dovizia anche quali dispositivi debbano essere sottoposti ad un processo di sterilizzazione prima di essere riutilizzati su altro paziente. In particolare è fuori discussione che i

manipoli e le turbine debbano essere sottoposte a sterilizzazione dopo l'utilizzo su ciascun paziente. E questa è la ragione per cui le più evolute leggi regionali in materia di autorizzazione all'esercizio dell'attività odontoiatrica (quali ad Emilia-Romagna e Lazio) impongono che ogni riunito sia dotato di un set di almeno tre manipoli e tre turbine. A questo punto, stabilito che è obbligatorio sterilizzare tutti gli strumenti che entrano in contatto con mucose e sangue dopo ciascun paziente, passiamo a parlare di scelta delle attrezzature dedite alla sterilizzazione. Diciamo subito che nella scelta di tali attrezzature l'odontoiatra non è libero. E questo perché tutta la normativa in materia di sicurezza è imperniata su un principio, detto di "fattibilità tecnologica", che impone di dotarsi delle attrezzature in grado di raggiungere il miglior standard di sicurezza alla luce dell'ultima tecnologia disponibile. Ciò significa che l'odontoiatra dovrà dotarsi delle attrezzature più evolute e cioè in grado di garantire il massimo standard di sicurezza che la miglior tecnologia del momento gli mette a disposizione. Oltre che nella scelta iniziale, il principio di fattibilità tecnologica obbliga il sanitario ad



aggiornare periodicamente le attrezzature di sicurezza a quelle tecnologicamente più evolute e cioè a quelle di ultima generazione. E' importante poi dire che lo standard di sicurezza, in linea con lo sviluppo tecnologico, per la gran parte delle attrezzature viene fissato da norme tecniche europee. Per esempio, lo standard per le autoclavi a vapore è previsto dalla norma EN 556. Tale norma prevede che un'autoclave a vapore è da considerarsi in linea con il principio di fattibilità tecnologica se la probabilità di trovare un microrganismo vitale all'interno di un lotto sterilizzato è inferiore a uno su un milione. Ogni studio odontoiatrico, per essere a norma, deve quindi essere dotato di un'autoclave a vapore in grado di raggiungere questo risultato. In linea generale possiamo dire che le autoclavi immesse in commercio dopo il 15 giugno 1998, nei limiti della loro destinazione d'uso, e cioè dei carichi che sono in grado di sterilizzare, sono tutte in grado di soddisfare lo standard previsto dalle EN556.

Autoclavi di "classe" B, S e N Quale scegliere?

Le autoclavi a vapore oggi in commercio sono di tre tipologie: B, S e N. Ognuna di queste autoclavi ha una diversa destinazione d'uso. E' cioè indicata per sterilizzare solo alcuni tipi di strumenti (cosiddetti "carichi") nel rispetto dello standard previsto dalle EN556. Le norme EN 13060 definiscono in modo chiaro e preciso la classificazione dei carichi e le caratteristiche che deve avere un'autoclave per poterli sterilizzare.

La classificazione è la seguente:

Materiali ferrosi e solidi

Strumenti senza cavità che possono essere sottoposti a sterilizzazione. Senza cavità e senza ostacoli per la penetrazione del vapore.

Corpi porosi

I corpi porosi sono materiali semplici o

composti che possono assorbire fluidi (tessuti, camici, garze, medicazioni, ecc.).

Corpi cavi

I corpi cavi sono materiali o dispositivi con cavità, ostruzioni, ecc. Questi vengono suddivisi in due tipologie definite attraverso una precisa descrizione di rapporto fra lunghezza e diametro:

- **Tipo B:** cannule e tubi con passaggi considerevoli;
- **Tipo A:** dispositivi con fori ciechi o di piccole dimensioni (manipoli e turbine).

In forza di questa classificazione dei carichi, le EN 13060 forniscono ai fabbricanti i dettami tecnici per costruire tre diverse tipologie di autoclavi che si distinguono in base al tipo di ciclo di sterilizzazione che sono in grado di effettuare e cioè:

- **Tipo B:** sterilizzazione di strumenti imbustati o non imbustati, solidi e cavi di tipo A e B e prodotti porosi.
- **Tipo S:** sterilizzazione di strumenti solidi, porosi fino ad un certo peso e cavi di tipo B imbustati e non.
- **Tipo N:** sterilizzazione dei soli strumenti solidi non imbustati.

A ciascuno di tali tipi corrisponde una diversa autoclave a vapore. Oggi quindi vi sono sul mercato autoclavi di classe B, S e N.

La classe B, che come abbiamo visto è in grado di sterilizzare tutti i tipi di carichi, è un'autoclave con pompa del vuoto integrata e funziona con un sistema di "vuoto frazionato". In breve, l'autoclave, prima di dare inizio alla fase di sterilizzazione, compie tre cicli di svuotamento e riempimento della camera. In tal modo riesce ad estrarre le bolle d'aria anche dalle piccole cavità o porosità degli strumenti, permettendo al vapore di entrare in contatto con tutta la superficie interna ed esterna del dispositivo e di sterilizzarlo perfettamente.

La classe S è sempre un'autoclave con pompa ma senza "vuoto frazionato". Per tale motivo

Pietro Pettenati

Si laurea nel 1997 alla facoltà di Giurisprudenza di Bologna. Dal 1998 esercita la libera professione nello studio legale di famiglia occupandosi di diritto civile, commerciale e del Lavoro. Nel 1999 ottiene il diploma post universitario alla Scuola di Specializzazione in Discipline del Lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Parma. Dall'aprile al dicembre 2000 partecipa al Corso giuridico e pratico per Tecnico dell'Ambiente organizzato da Eco Utility Company s.r.l. Attualmente frequenta l'Istituto di Diritto del Lavoro della facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Parma. Da alcuni anni segue e sviluppa con interesse tematiche di responsabilità professionale, dispositivi medici, sicurezza e igiene inerenti studi medici, odontoiatrici, podologici e centri estetici. Dal 2001 è il responsabile giuridico del progetto "Studio Sicuro".

non garantisce la sterilizzazione dei corpi cavi di tipo A, quali manipoli e turbine.

La classe N invece non ha la pompa del vuoto e funziona col "vuoto termodinamico", cioè il vapore entra da una valvola posta alla base della camera di sterilizzazione e l'aria esce da un'altra posta sulla parte alta della stessa. Proprio per la mancanza di pompa del vuoto tale autoclave può essere utilizzata solo per sterilizzare gli strumenti solidi non imbustati.

E' essenziale che la sterilizzazione e le apparecchiature associate siano utilizzate soltanto per la sterilizzazione del tipo di carico per cui sono state progettate e immesse in commercio.

La scelta della sterilizzatrice, del ciclo di sterilizzazione o la qualità dei servizi forniti può essere inadeguata per un particolare carico. Di conseguenza l'idoneità di una procedura di sterilizzazione per un particolare prodotto deve

essere verificata tramite convalida.

Nelle istruzioni per l'uso delle autoclavi messe in commercio dopo il 15 giugno 1998 vengono indicati con precisione i tipi di carichi che la macchina è in grado di sterilizzare.

Per cui, ad esempio, se si debbono sterilizzare dei corpi cavi di tipo A, quali manipoli o turbine, è necessario dotarsi di un'autoclave di classe B e cioè l'unica che tramite il sistema del vuoto frazionato è in

grado di penetrare nei fori ed annientare la carica microbiologica in essi presente.

L'utilizzo di un'autoclave non consona ai carichi introdotti significa infatti utilizzare un dispositivo non rispettandone la sua destinazione d'uso, quindi non sicuro, con rilevanti ripercussioni sul piano della responsabilità in caso di incidente, nonché a rischio di sanzioni ai sensi del D.lgs 626/94 per non avere adottato una misura di sicurezza necessaria.

Alla luce di quanto detto, risulta chiaro che ogni odontoiatra, dovendo sterilizzare corpi cavi di tipo A (quali manipoli e turbine), debba dotarsi di un autoclave di classe B.

Le sanzioni

La mancata adozione delle cautele necessarie per eliminare il rischio di infezioni incrociate configura una condotta colposa (art. 1176 c.c.). L'odontoiatra sarà quindi tenuto a risarcire i danni provocati a terzi a causa della propria negligenza e potrà rispondere di tali fatti anche in sede penale (art. 590 c.p.c.: Lesioni Personali Colpose).

Le sanzioni previste dal D.lgs 626/94 prescindono invece dal verificarsi di un evento lesivo. Ad esempio, la mancata adozione delle misure di prevenzione e protezione (tra le quali rientrano a pieno titolo le attrezzature utilizzate per la sterilizzazione degli strumenti) e l'inadempimento all'obbligo di fattibilità tecnologica sono sanzionate con l'arresto da 2 a 6 mesi o la multa da 4.131,65 a 1.549,37 per ogni singola violazione.



Pubbli-redazionale

REGALATEVI UNA CASA IN TOSCANA CON GREENBUILDING



La Toscana con la sua natura e il suo paesaggio unico, ispirano un senso di rispetto che GreenBuilding traduce in una linea progettuale fortemente rispettosa della tradizione, dei luoghi, coniugata ad una sensibile attenzione alle problematiche di carattere energetico ed ambientale. Realizzare case belle, confortevoli, con un forte richiamo alla tradizione toscana, in cui ridurre i consumi energetici, le emissioni di CO₂ e garantire condizioni confortevoli interne, case con un clima ovattato e caldo, o fresco a seconda delle stagioni, una forte attenzione agli spazi verdi; sono queste le premesse progettuali di GreenBuilding. Risulta fondamentale recuperare una dimensione più umana per il nostro tempo, assicurare uno sviluppo

equilibrato alla nostra vita e a quella dei nostri figli. Per fare questo è indispensabile ritrovare il benessere acustico e ambientale, ridurre l'inquinamento dei centri abitati, da "dentro", partendo dalle nostre case e dagli spazi circostanti. Nella casa di GreenBuilding si potrà ritrovare l'antico sapore della casa della nonna, abbracciati dal suo amore e dal profumo pulito delle cose, dal caldo buono o dal fresco estivo degli ambienti, i giardini con i profumi fragranti dei frassini, dei larici, dei lauri, del biancospino, che sono i naturali "filtri" purificatori dell'aria.



Qual'è il porta fortuna per il vostro lavoro?



GraphoService/Parma

Europa Bxp

Autoclave per carichi di tipo B

Non rischiate con il vostro lavoro! Sterilizzare con attrezzature idonee può costare molto caro a voi e alla vostra professione. Con Europa Bxp, l'autoclave leader in Europa per numero di installazioni, siete al sicuro grazie alla possibilità di sterilizzare carichi di tipo B (compresi corpi cavi e materiali porosi) e con i cicli test potrete avere la certezza del risultato anche ai fini legali. La massima sicurezza per gli operatori e per il risultato di sterilizzazione è garantito da tre sicurezze integrate e dal sistema P.I.D. che governa elettronicamente l'intera funzionalità dell'autoclave. La ricca dotazione di serie comprende anche la stampante integrata che permette di attestare il corretto funzionamento del sistema e il risultato dei test.



Tecno-Gaz, un ciclo completo per le esigenze di sterilizzazione dei professionisti del settore dentale.

L'autoclave leader per i professionisti più esigenti

PROCEDURE DI STERILIZZAZIONE

tutto quel che *serve* per la sterilizzazione

Procedura	Dispositivo	Avvertenze	Consigli
Raccolta	Utilizzo di DPI : <ul style="list-style-type: none"> • Guanti antitaglio • Mascherina • Occhiali protettivi • Camiche impermeabile. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Indossate camice impermeabile lungo sino sotto il ginocchio, i polsini devono essere elastici e il collo deve essere chiuso. 2) Utilizzate sempre la mascherina di protezione certificata CE. 3) Indossate guanti appositi antitaglio in kevlar e antipuntura. 4) Valutate se per condizioni strutturali avete bisogno di altri dispositivi. 	<p>La fase di raccolta è il momento in cui avvengono il 35% degli infortuni (tagli e punture).</p> <p>Fate attenzione!</p>
Disinfezione chimica	Utilizzo di vasche di decontaminazione con appositi liquidi. (acido peracetico-enzimatici-sali quaternari ecc...)	<p>La decontaminazione è la prima fase del ciclo di sterilizzazione. La decontaminazione ha una doppia valenza: una di tipo biologico, in quanto serve ad abbattere la carica batterica portando gli strumenti a livello di sicurezza; e una di tipo normativo, che fa espresso riferimento al Dlgs. 626/94 sulla tutela della salute del lavoratore.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Per la disinfezione chimica accertarsi sempre che il liquido utilizzato sia compatibile con i materiali trattati. Leggere attentamente le istruzioni d'uso e le valutando attentamente le controindicazioni e gli effetti collaterali per il passaggio in autoclave. 2) Sostituire il liquido chimico frequentemente. Tutti i liquidi hanno una durata prefissa: <ul style="list-style-type: none"> • acido peracetico valenza 24 ore, bisogna sostituirlo giornalmente • altri liquidi (quaternari o derivati) sostituirli quando cambiano il loro colore originario. 3) Al termine della fase di disinfezione sciacquare abbondantemente con acqua.
Detersione	Utilizzo di vasche ad ultrasuoni, le quali assicurano asportazione di liquidi organici e chimici.	<p>La detersione è la fase più importante dell'intero ciclo di sterilizzazione. Infatti lo strumento chirurgico sul quale restano depositati residui organici, non potrà subire un corretto e sicuro processo di sterilizzazione. Il sistema più idoneo a tale attività è la vasca ad ultrasuoni, in grado di asportare sangue, liquidi organici e materiali duri in genere.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Caricare la vasca con un peso massimo come indicato dal produttore. 2) Utilizzare solo liquidi specifici per vasche ad ultrasuoni, diversamente si possono evidenziare problemi di corrosione. 3) Mai mettere a contatto gli strumenti con la vasca, in quanto il contatto crea la perforazione della stessa. 4) Mai mettere nella vasca materiali non omogenei fra loro, in quanto si macchiano per scambio ionico.



Asciugatura



- **manuale** con panno-carta o altri metodi ortodossi che risultano piuttosto pericolosi in caso trattamento su materiali taglienti o appuntiti.
- **meccanica** con dispositivo meccanico, che assicura una asciugatura senza alcuna manipolazione da parte dell'operatore.

L'asciugatura è una fase di importanza elevata per garantirsi una corretta sterilizzazione.

La mancata asciugatura degli strumenti prima dell'imbustatura può creare:

- Corrosione degli strumenti
- Ossidazione degli strumenti
- Formazione di macchie biancastre
- Disturbo al ciclo di sterilizzazione.

- 1) Nel caso si effettui una asciugatura manuale con panni carta, stare attenti agli strumenti appuntiti e taglienti.
- 2) Al termine dell'azione di asciugatura manuale, disinfettare correttamente il piano di lavoro.
- 3) Il sistema meccanico evita manipolazione degli strumenti ed assicura una asciugatura corretta in 2 minuti, evitando contaminazioni ambientali, come nel caso di aria.

Imbustamento



Sigillatrice a barra o rotative

Imbustare è un'operazione indispensabile per il mantenimento sterile degli strumenti sterilizzati. Le buste per sterilizzazione sono composte da un film plastico trasparente accoppiato ad una speciale carta. Questa in origine è una carta a cellule aperte, la quale permette l'ingresso e la fuoriuscita del vapore durante il ciclo di sterilizzazione. Nella fase di asciugatura la busta subisce uno shock termico tale da determinare la chiusura delle cellule aperte, generando così una chiusura ermetica della busta.

- 1) Uno strumento imbustato e sterilizzato ha un mantenimento sterile di 30 giorni, pertanto indicare sempre sulla busta la data di sterilizzazione. Il doppio imbustamento permette un mantenimento sterile di ben 60 giorni.
- 2) in caso di utilizzo di rotoli di sterilizzazione, utilizzare una sigillatrice che garantisca una banda di saldatura di almeno 10mm. Diversamente le buste possono aprirsi durante il ciclo di sterilizzazione.

Tracciabilità



- **Sistemi di tracciabilità elettronica e software**
- **Sistemi di tracciabilità manuale**

La marcatura degli strumenti è una importante fase per poter avere la tracciabilità e rintracciabilità degli stessi.

La tracciabilità permette di:

- poter sapere quale "percorso" ha seguito ogni strumento, dalla preparazione alla sterilizzazione
- su quale paziente è stato utilizzato ogni singolo strumento sterilizzato
- rintracciabilità del lotto di sterilizzazione
- gestione della data di sterilizzazione e di scadenza.

La tracciabilità è una fase importante per la tutela giuridica del professionista.

Una procedura semplice ed economica per una grande tutela professionale.

Sterilizzazione

Autoclavi certificate per la sterilizzazione di carichi di tipo B.

In grado di assicurare una corretta sterilizzazione di tutti gli strumenti, compresi corpi cavi e porosi.

La fase finale dell'intero ciclo avviene nell'autoclave a vapore.

La sterilizzazione avviene secondo due cicli fisici prestabiliti.

Il primo a 134 °C per materiali ferrosi e per tutti quelli che i produttori dichiarano compatibili con tale temperatura.

Il secondo a 121 °C per materiali plastici, gomme e altri materiali per i quali i produttori indichino compatibile tale temperatura.

- 1) Utilizzare sempre i trays in dotazione nell'autoclave a vapore.
- 2) Caricare ogni tray per gr .750- 1.000
- 3) Non sovrapporre mai gli strumenti
- 4) Non imbustare mai insieme strumenti composti da metalli diversi
- 5) Caricare l'autoclave con peso massimo come indicato dal costruttore
- 6) Disporre le buste con carta verso l'alto e plastica in basso
- 7) Sostituire ogni 200 cicli il filtro batteriologico della macchina.



PROCEDURE DEI TEST DI STERILIZZAZIONE

Test	Test	Dispositivi	Periodicità
<p>TEST BIOLOGICO</p>  <p>da eseguire su tutti i tipi di autoclave</p>	<p>Serve a valutare la capacità dell'autoclave di distruggere tutti i microrganismi incluse le spore .</p>	<p>Incubatore biologico.</p> <p>Spore in fiala.</p>	<p>Consigliata ogni 90 giorni</p>
<p>INTEGRATORI CHIMICI</p>  <p>da eseguire su tutti i tipi di autoclave</p>	<p>Serve a valutare i parametri della macchina tempo - temperatura - pressione, attraverso un viraggio chimico</p>	<p>Integratori chimici con sistema di viraggio chimico.</p>	<p>Consigliata giornaliera.</p>
<p>BOWIE & DICK</p>  <p>da eseguire solo sulle autoclavi di tipo B</p>	<p>Test fisico,applicabile alle sole autoclavi in grado di sterilizzare carichi porosi.</p> <p>Serve a valutare la capacità di penetrazione del vapore nei corpi porosi.</p>	<p>Pacchetto Bowie & Dick monouso.</p>	<p>Consigliata ogni 30 giorni</p>
<p>HELIX TEST</p>  <p>da eseguire solo sulle autoclavi di tipo B</p>	<p>Test fisico,applicabile alle sole autoclavi in grado di sterilizzare carichi cavi.</p> <p>Serve a valutare la capacità di penetrazione del vapore nei corpi cavi.</p>	<p>Sistema HELIX TEST con step.</p>	<p>Consigliata ogni 30 giorni</p>
<p>VACUUM TEST</p>  <p>da eseguire solo sulle autoclavi di tipo B</p>	<p>Test meccanico-dinamico applicabile alle sole autoclavi in grado di sterilizzare carichi di tipo B.</p> <p>Serve a valutare la capacità di mantenimento del vuoto nei circuiti dell'autoclave e all'interno della camera.</p>	<p>Test autogestito con attestato tramite stampante o archiviazione informatica.</p>	<p>Consigliata ogni 7 giorni</p>

Volterra - Toscana

Mazzolla



*M*azzolla complesso è situato nel Comune di Volterra in uno splendido angolo di Toscana circondato da cipressi ad alto fusto e viste mozzafiato sulla campagna circostante. Le case sono costruite sul modello degli antichi fienili Toscani, dotate dei più moderni confort tecnologici attualmente presenti sul mercato. Ogni unità dispone di grandi spazi esterni coperti da logge e pergolati, di un vasto giardino privato e di posto auto esclusivo. Le finiture interne sono molto ricercate e rappresentano un ottimo esempio di rustico Toscano; l'acquirente avrà comunque facoltà di personalizzare a suo piacimento ogni dettaglio dell'appartamento.

Nei nostri tecnici potrà trovare tutta l'assistenza necessaria.

FONDELLI montalione

COSTRUZIONI

GRUPPO +

firenze

un grande gruppo al tuo servizio

info e vendite

tel. +39 0571 69280 fax +39 0571 697984 info@fondellicostruzioni.it

www.fondellicostruzioni.it

lí **automoda**
Luxury Multibrand

franchi adv - pr



INFINITI
HUMMER
SUBARU
LEXUS
TOYOTA

distinguersi sempre

via Primo Savani, 30 - Parma - tel. 0521 293738
www.automodaparma.it

aperto sabato tutto il giorno

LA STERILIZZAZIONE NEGLI STUDI ODONTOIATRICI




intervista al *Dott. Di Mola*

**CONSULENZA
GLOBALE**

**UNO STRUMENTO
INDISPENSABILE!**



COFANETTO 626 PER LA
FORMAZIONE E INFORMAZIONE
DEL VOSTRO PERSONALE

-  DVD PROTOCOLLI OPERATIVI
-  FILMATO COMPLETO DIDATTICO
-  PROTOCOLLI OPERATIVI SCRITTI

**Richiedilo
subito a**
info@tecnogaz.com

D: Che ruolo riveste oggi la sterilizzazione nello studio odontoiatrico?

R: La sterilizzazione è il pilastro portante dello studio odontoiatrico

D: Ritene che la sterilizzazione sia un valore aggiunto per lo studio odontoiatrico?

R: Non è un semplice valore aggiunto, ma come ho detto prima è la base dello studio odontoiatrico, il reale valore aggiunto è l'aggiornamento tecnologico attraverso l'adozione di tecnologie moderne ed evolute, che garantiscono maggiori garanzie e massima sicurezza.

D: Crede che le nuove direttive abbiano aumentato l'attenzione del professionista verso gli aspetti della sterilizzazione?

R: Le nuove direttive hanno sicuramente aumentato gli aspetti burocratici per lo studio, tuttavia hanno avuto il pregio di richiamare l'attenzione sul reale valore della sterilizzazione e dei relativi protocolli. Per quanto riguarda le leggi regionali in materia

di autorizzazione degli studi odontoiatrici, ritengo che le indicazioni contenute sul tipo di autoclave da utilizzare, risultano troppo generiche.

D: A suo avviso i pazienti hanno aumentato l'attenzione nei confronti della prevenzione?

R: I pazienti hanno aumentato l'attenzione su tutto, soprattutto sulla prevenzione delle infezioni di tipo ospedaliero. In tutti i casi l'odontoiatria italiana è sicuramente all'avanguardia e sarà in grado di adeguarsi costantemente a tutti i cambiamenti migliorativi richiesti dalla società e dagli enti.

D: Recentemente su una importante rivista del settore, un suo collega ha sostenuto che ogni studio non deve più rimandare gli investimenti per gli adeguamenti su sicurezza e sterilizzazione, lei cosa ne pensa?

R: Sono assolutamente d'accordo, non è concepibile uno studio odontoiatrico senza una sterilizzazione ai massimi livelli esistenti.

Dott. Angelo Di Mola

Dott. Angelo Di Mola libero professionista a Parma, presidente della commissione albo odontoiatri dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Parma membro della commissione del dipartimento di prevenzione dell'azienda asl di Parma per l'autorizzazione degli studi odontoiatrici, dirigente ANDI da diversi anni laureato presso l'università di Parma nel 1982 in medicina e chirurgia, specializzato presso l'università di Verona in odontostomatologia, esercita a Parma.

www.greenbuilding-tuscany.com

La vostra nuova casa in Toscana.



Il tuo sogno di una casa di campagna in Toscana diventa una realtà con GreenBuilding. Eleganti abitazioni di grande qualità, costruite nel rispetto della tradizione locale e dei più moderni accorgimenti tecnologici per assicurare comfort e tranquillità.



Per informazioni e contatti | For information and contacts

GreenBuilding s.r.l.
Via Matteotti, 2
50050 Montaione FI

Firenze - Montaione	+39 0571 69 28 0	(Fondelli Costruzioni)
Parma	+39 0521 60 77 61	(Zolesi Costruzioni)
Matera	+39 0835 33 56 31	(Ergon Costruzioni)

Enjoy your Tuscan

